

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

CAVERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

rispondendo alla interrogazione n. 5-04281, diretta a conoscere l'atteggiamento del Governo in merito alle riduzioni tariffarie per materiale elettorale, nella prospettiva delle consultazioni elettorali ormai prossime nelle regioni Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia, il sottosegretario Vincenzo Maria Vita rilevava che, con riferimento alla questione posta, non può che confermarsi la persistenza dell'obbligo per il gestore pubblico di applicare le tariffe agevolate per il servizio di recapito del materiale elettorale previsto dall'articolo 17 della legge n. 515 del 1993, fermo restando il diritto al ristoro dei costi sostenuti a favore della società e che al momento non risultava che Poste italiane Spa volesse procedere a diversa interpretazione della norma sopra citata e assicurando comunque che si sarebbe provveduto a ribadire l'efficacia della normativa recata dalla legge 10 dicembre 1993, n. 515;

contrariamente alle previsioni del sottosegretario le Poste hanno annunciato il proprio rifiuto all'applicazione delle agevolazioni —:

come sia possibile che le affermazioni del Governo siano state così clamorosamente smentite, violando la previsione degli articoli 17 e 20 della legge n. 515 del 1993 e quali interventi si prospettino per ripristinare una situazione di legalità verificatesi nella delicata fase delle elezioni regionali della Valle d'Aosta. (5-04381)

RUSSO. — *Ai Ministri dell'industria, commercio ed artigianato e del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la stampa nazionale ha dato ampio risalto al programma di riorganizzazione

del settore della distribuzione dell'Enel che prevede, tra l'altro lo smantellamento delle strutture di zone, agenzie e nuclei;

tale progetto comprometterebbe la stessa validità della carta servizi con gravi ripercussioni sugli organici tecnico-operativi già ridotti a livelli preoccupanti e non garantirebbe un minimo di attività a salvaguardia dell'efficienza;

detta scelta Enel è in evidente contrasto con il Dpef e penalizza ogni possibilità di sviluppo per le aree meridionali, già fortemente penalizzate dalla qualità dei servizi erogati inferiore ai livelli del centro-nord;

anche la Confindustria ha avuto modo di rappresentare tra le varie insufficienze che non invogliano ad investire nel sud la inadeguata qualità e continuità della distribuzione di energia elettrica e che i frequenti *black-out* penalizzano e provocano pesanti diseconomie per le imprese meridionali;

l'attuazione del Nuovo sistema di telecontrollo e teleconduzione che intende sopprimere 5 centri di ripartizione del carico elettrico accentua il rischio di *black-out* per il sud e le isole maggiori;

le affermazioni quotidiane dell'amministratore delegato sulla privatizzazione e sullo « spezzatino » elettrico, rispondono solo parzialmente ad una logica aziendale di riduzione dei costi, mentre è elevatissimo l'impatto sul piano infrastrutturale e sulle conseguenze occupazionali —:

se non ritengono, alla luce di quanto su esposto, che ha costretto la Faile-Cisal a promuovere uno sciopero nazionale a scacchiera a partire dal prossimo 20 maggio e sino al 15 giugno, di intervenire affinché le posizioni dell'Enel siano esaminate ed sia approfondito l'aspetto della compatibilità delle scelte verificate con le linee ispiratrici del Dpef e le decisioni che saranno assunte dal Parlamento. (5-04382)

**GRAMAZIO.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

con bando di gara pubblica sul foglio inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della CEE del 1° ottobre 1997 l'Anas (Ente nazionale per le strade) indiceva una licitazione privata per lavori di costruzione del secondo tronco dell'autostrada Roma-Fiumicino;

veniva indicato quale criterio di aggiudicazione quello « del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base della gara » ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 109 del 1994, comma 1, così come integrato dall'articolo 7 della legge 2 giugno 1995, n. 216;

nella lettera di invito del 19 gennaio 1998, protocollo n. 1879, veniva reso noto che l'ammissibilità delle offerte anomale sarebbe stata valutata ai sensi dell'articolo 30, comma 4, direttiva CEE 93/37 e si richiedeva che le offerte fossero corredate fin dalla loro prestazione, a pena di esclusione, da giustificazioni per le voci di prezzo indicate che rappresentassero almeno il 75 per cento dell'importo a base d'appalto;

in data 5 febbraio 1997 veniva effettuata l'istruttoria per l'individuazione della soglia dell'anomalia, che risultava essere del 26,302 per cento, mentre l'impresa Ati Del Favero srl presentava un'offerta pari al 27,230 per cento considerata anomala;

l'impresa Ati Del Favero srl veniva successivamente esclusa dalla gara in palese violazione dell'articolo 30 direttiva CEE 93/37, nonostante che l'offerta dell'Ati stessa fosse il frutto di un attento studio della gara —:

in base a quali criteri l'Anas abbia escluso l'impresa Ati Del Favero srl dalla gara, nonostante la dettagliatissima documentazione prodotta in accompagnamento all'offerta;

quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare al fine di accertare il regolare svolgimento della gara per l'es-

cuzione dei lavori di costruzione del secondo tronco dell'autostrada Roma-Fiumicino e l'attuazione di tutte le normative previste sia dalla legislazione nazionale, sia da quella comunitaria. (5-04389)

**ROSSETTO.** — *Al Ministro per i beni culturali e ambientali con incarico per lo spettacolo e lo sport.* — Per sapere — premesso che:

la legge 4 novembre 1965 n. 1213 e successive modificazioni, disciplina l'intervento dello Stato in favore della cinematografia nazionale. Tale normativa prevede il finanziamento di quei film che vengono giudicati di interesse culturale nazionale da una commissione appositamente istituita presso il Dipartimento dello spettacolo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

la legge subordina il giudizio di validità di « film di interesse culturale nazionale » al possesso di adeguati requisiti di idoneità tecnica, nonché di sufficienti qualità artistiche o culturali o spettacolari;

l'articolo 56 della legge n. 1213 del 1965 stabilisce che « tutti i provvedimenti relativi alle provvidenze anche creditizie previste » dalla legge stessa debbano essere resi pubblici. Nonostante ciò, fino ad oggi, tutte le delibere approvate dalla commissione consultiva incaricata di valutare i requisiti di accesso al credito cinematografico non sono state rese note;

il 4 maggio 1998 la Commissione cinema ha riconosciuto « di interesse culturale nazionale » le seguenti opere filmiche: « La balia » regia di Marco Bellocchio; « Il dolce rumore della vita » regia di Giuseppe Bertolucci; « Ormai è fatta » regia di Vincenzo Monteleone; « Patata » regia di Claudia Florio; « Sangue vivo » regia di Edoardo Winspeare —:

quali siano le motivazioni artistiche che hanno indotto a ritenere le suddette opere filmiche di « interesse culturale nazionale », e dunque meritevoli del finanziamento garantito dallo Stato;

quali siano i nominativi dei membri di commissione presenti e di quelli assenti;

quali proposte siano state respinte e perché. (5-04390)

LUCCHESI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

*Rai-International* (testata giornalistica e di programmazione per gli italiani all'estero) in ottemperanza ai suoi compiti istituzionali riceve contributi dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per oltre 60 miliardi di lire annui;

per incarico dell'azienda Rai cura l'informazione per i nostri connazionali all'estero e per quanti sono interessati alla lingua e alla cultura italiana;

per tale servizio la testata ha in organico 55 giornalisti e programmisti per circa 100 unità;

tale testata non ha provveduto ad inviare tempestivamente nelle zone alluvionate giornalisti della sua struttura, mentre per il *festival* di Cannes sono stati inviati 5 giornalisti più due programmisti, oltre a dirigenti e direzione per una spesa prevista di circa 500 milioni di lire —;

quali iniziative il Governo abbia assunto per informare in modo adeguato e « mirato » i nostri connazionali all'estero sulla sorte dei loro familiari residenti nelle zone così duramente colpite dalla calamità. (5-04391)

FLORESTA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la SGS Thomson, società italo-francese di semi conduttori, con l'insediamento produttivo anche in Catania, ha ottenuto negli ultimi anni migliaia di miliardi di contratti di programma da parte del Governo in ordine a ricerche e sviluppo,

finalizzati anche ad un rilancio socio-economico-produttivo del Sud e quindi di Catania;

il sindaco di Catania Enzo Bianco ha più volte organizzato « passerelle politiche uliviste », unitamente all'amministratore delegato della SGS Thomson, il catanese Pasquale Pistorio, preannunciando sviluppo e occupazioni in Catania in previsione dei potenziamenti aziendali nella loro struttura catanese;

anche per tali annunciati eventi, il giorno 13 maggio 1998 nell'Aula magna dell'Università degli studi di Catania verrà assegnata una targa del consorzio Catania ricerche al cavaliere del lavoro della Repubblica italiana, ingegner Pasquale Pistorio, per la sua opera nel campo della collaborazione tra industria territorio ed enti di ricerca pubblica nell'area catanese;

lo stesso ingegner Pistorio aveva annunciato al *Sole 24 ore* nel numero dell'8 maggio « l'appetibilità » della Sicilia e di tutto il Mezzogiorno per investimenti *hi-tech*;

in data odierna quasi tutti i più autorevoli quotidiani italiani, tra cui anche il *Sole 24 ore*, hanno riportato la notizia che la SGS Thomson ha annunciato, in data 11 maggio 1998, la costituzione di due nuovi centri di ricerca, uno presso Agrate (Milano) e l'altro presso Crolles, in provincia di Grenoble, per investimenti pari a circa 880 miliardi di lire e alla creazione di circa 1800 nuovi posti di lavoro, dei quali 600 in Lombardia, escludendo di fatto la Sicilia e deludendo le tante attese suscitate;

gli organi di stampa siciliani non hanno artatamente dato risalto a tale notizia che di fatto evidenzia la sconfitta e la demagogia del sindaco Enzo Bianco —;

se per gli annunciati investimenti verranno utilizzati dalla SGS Thomson finanziamenti avuti con « contratti di programma »;

in caso affermativo, se siano stati previsti potenziamenti e quindi investi-

menti a favore della sede SGS Thomson di Catania nei piani di sviluppo presentati ai Ministeri competenti;

se il Governo non intenda intervenire urgentemente affinché siano incrementati gli investimenti anche in Catania, sia per dare riscontro e seguito alle varie promesse fatte e dalla massima carica istituzionale di Catania e dall'amministratore delegato della SGS Thomson, sia per alleviare la drammatica disoccupazione giovanile esistente in Sicilia anche nella fascia medio-alta di scolarizzazione (ingegneri in telecomunicazioni, ingegneri informatici, periti elettronici, ecc.). (5-04392)

ALBERTO GIORGETTI. — *Ai Ministri della difesa e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio dei comuni di Caprino Veronese, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella e nell'intera Valpolicella della provincia di Verona, si sono registrati nell'ultimo mese un numero elevato di furti nelle abitazioni, avvenuti soprattutto durante la notte;

si sono verificate delle aggressioni nelle frazioni di Torbe di Negrar e nel comune di Rivoli Veronese ad opera di criminali sconosciuti e incappucciati che hanno terrorizzato i cittadini;

i suddetti fatti risultano particolarmente strani poiché la Valpolicella e i comuni interessati sono sempre stati zone abbastanza tranquille per quanto riguarda l'ordine pubblico;

tali episodi potrebbero essere derivati da una ormai nota carenza di organico del comando dei Carabinieri di Caprino Veronese: attualmente il vasto territorio di competenza, comprensivo oltre che della Valpolicella anche di una parte del territorio del Lago di Garda, viene presidiato da poche pattuglie durante la notte —:

quali iniziative intenda intraprendere il Ministro della difesa per potenziare urgentemente l'organico del comando dei Ca-

rabinieri di Caprino Veronese e quali iniziative intenda intraprendere il Ministro dell'interno per tranquillizzare la popolazione e garantire un maggior presidio del territorio. (5-04393)

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la scuola media statale « B. Dal Ben » di Soave (in provincia di Verona), versa in condizioni di fatiscenza gravissime;

l'edificio, infatti, si trova ormai al limite dell'agibilità ad un punto tale che gli studenti sono costretti, per l'impraticabilità dei servizi igienici, ad usare come toilette il giardino della scuola stessa;

in data 9 maggio 1998, l'interrogante, nell'esercizio della sua funzione parlamentare, si è recato nella suddetta scuola per constatare di persona la precarietà dell'edificio scolastico, peraltro evidente anche dall'esterno;

qualificatosi, si è sentito rispondere dalla vice preside che, data l'assenza del preside della scuola, questa visita non era ritenuta opportuna, rifiutandosi così di far vedere all'interrogante le zone anche meno agibili della scuola;

è da sottolineare come il preside fosse già stato avvisato di una eventuale visita dell'interrogante e di come non avesse certo opposto resistenza a tale iniziativa, visto comunque che è nell'interesse comune, e si ritiene soprattutto degli insegnanti, cercare di capire perché dopo anni gli studenti sono costretti ad entrare ogni mattina in una struttura che quasi cade a pezzi;

l'interrogante, alla luce della risposta negativa della vice preside, pur avendone la facoltà, ha preferito non visitare la scuola ma ha denunciato immediatamente il fatto al locale comando dei carabinieri —:

quali provvedimenti immediati intenda adottare per chiarire il perché del

rifiuto alla visita dell'interrogante nella scuola, sottolineando ancora una volta come ciò fosse nell'interesse della comunità scolastica e della vice preside stessa; perché la scuola, dopo tredici anni, nonostante i finanziamenti concessi dal Ministero della pubblica istruzione, non sia ancora stata ristrutturata;

quali iniziative immediata intenda adottare nei confronti dell'attuale amministrazione di Soave che, a tutt'oggi, non ha ancora provveduto alla ristrutturazione dei locali, pur disponendo dei fondi necessari. (5-04394)

**ALBERTO GIORGETTI.** — *Ai Ministri dell'interno e della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nei comuni di Villafranca, Mozzecane, Povegliano, Sona e Sommacampagna (provincia di Verona) si stanno verificando una serie continua di furti;

i furti si susseguono nelle suddette zone ad un ritmo ormai ingestibile sia da parte delle forze dell'ordine che della Magistratura;

oltre ai furti, i ladri banchettano e addirittura, in alcuni casi, lasciano escrementi in giardino delle case da loro tranquillamente « visitate »;

il comando locale dei Carabinieri non è evidentemente in grado, da solo, di sconfiggere o quanto meno arginare il fenomeno;

l'amministrazione comunale istituirà, a partire dal mese di giugno 1998, anche il servizio notturno dei vigili urbani che gireranno fino all'una di notte, non armati, e quindi, secondo l'interrogante, non certo in grado di sventare eventuali furti in atto —:

quali iniziative intenda intraprendere il Ministro della difesa per rafforzare l'organico esistente del comando locale dei Carabinieri, non dimenticando che è ancora lontana la già prevista costruzione della nuova caserma dell'Arma in Via Sommacampagna di Villafranca;

se non intenda il Ministro dell'interno considerare l'effettiva utilità anche di una stazione di Polizia nella zona in questione. (5-04395)